



25 | 27 settembre 2015

*Tre giorni di incontri,
letture ed eventi sul tema dell'umorismo.*

PROGRAMMA COMPLETO

VENERDÌ 25 SETTEMBRE

ORE 17.00 - PIAZZA DEL LUOGO PIO

Saluti Istituzionali

1 ORE 17.30 - PIAZZA DEL LUOGO PIO

*Maurizio Bettini***Ridere degli dèi***Ingresso gratuito*

2 ORE 19.00 - SALA DEGLI ARCHI

*Francesco Piccolo***Momenti di trascurabile
(in)felicità**

Reading di e con Francesco Piccolo

Ingresso 3 euro

3 ORE 21.30 - PIAZZA DEL LUOGO PIO

*Alessandro Bergonzoni***Estenuanze**(Incontro sullo scibile considerato
sconsigliato)*Ingresso 3 euro*

SABATO 26 SETTEMBRE

4 ORE 10.30 - SALA DEGLI ARCHI

*Giulia Addazi***Twitz: nuovi veicoli di ironia***Ingresso 3 euro*

5 ORE 12.30 - PIAZZA DEL LUOGO PIO

*Carlo Freccero***Le Détournement:
il riso della politica***Ingresso 3 euro*

6 ORE 15.30 - SALA DEGLI ARCHI

*Annalena Benini***Prenderla sul ridere***Ingresso 3 euro*

7 ORE 17.30 - SALA DEGLI ARCHI

*Mariarosa Mancuso***Ridere di cinema***Ingresso 3 euro*

8 ORE 19.00 - SALA DEGLI ARCHI

*Francesco M. Cataluccio***L'umorismo ebraico***Ingresso 3 euro*

9 ORE 21.00 - PIAZZA DEL LUOGO PIO

*Gioele Dix e Sara Chiappori***Da Caino e Abele
ai Fratelli Marx***Ingresso 3 euro*

DOMENICA 27 SETTEMBRE

10 ORE 10.30 - PIAZZA DEL LUOGO PIO

Gioele Dix e Stefano Bartezzaghi
Un Altro che dà fastidio
 Ingresso 3 euro

11 ORE 12.30 - PIAZZA DEL LUOGO PIO

Enrico Mentana
Il ridicolo della politica / 1
 Ingresso 3 euro

12 ORE 15.30 - PIAZZA DEL LUOGO PIO

*Francesco Tullio Altan,
 Sergio Staino e Maryse Wolinski*
Il ridicolo della politica / 2
 Ingresso 3 euro

13 ORE 16.30 - TEATRO VERTIGO

Teatro Sottterraneo
Homo ridens_Livorno
 Ingresso 3 euro

14 ORE 18.00 - SALA DEGLI ARCHI

Maria Cassi
**Conferenza buffa
 sul Galateo e l'Umanità**
 Ingresso 3 euro

15 ORE 19.30 - CAMERA DI COMMERCIO

DOMENICA 27 SETTEMBRE

16 ORE 21.00 - CAMERA DI COMMERCIO

proiezione del film di Maccio Capatonda
Italiano Medio
 Ingresso gratuito

LE MOSTRE

FORTEZZA VECCHIA

Il Vernacoliere
Ridere è libertà

In qualche modo la risata si pone sempre contro il potere perché è soprattutto mancanza di rispetto.

**Inaugurazione giovedì 24 settembre
 alle ore 18,30**

La mostra rimarrà aperta fino al 27 settembre e osserverà i seguenti orari:
 giovedì 24 dalle 18.30 alle 20.00
 venerdì 25, sabato 26 e domenica 27 dalle 9.00 alle 20.00

Ingresso gratuito

BOTTEGA DEL CAFFÈ

Nessuno resterà all'asciutto

Le più belle pistole ad acqua della collezione Dal Prato

**Inaugurazione venerdì 25 settembre
 alle ore 16,00**

La mostra rimarrà aperta fino al 27 settembre e osserverà i seguenti orari:
 venerdì 25 dalle 16.00 alle 20.00
 sabato 26 e domenica 27 dalle 10.00 alle 13.00
 e dalle 15.00 alle 20.00

Ingresso gratuito



Il Vernacoliere **Ridere è libertà**

INAUGURAZIONE
GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE
ALLE ORE 18,30
FORTEZZA VECCHIA

In qualche modo la risata si pone sempre contro il potere perché è soprattutto mancanza di rispetto.

*La mostra rimarrà aperta
fino al 27 settembre
e osserverà i seguenti orari:
giovedì 24 dalle 18.30 alle 20.00
venerdì 25, sabato 26
e domenica 27
dalle 9.00 alle 20.00
Ingresso gratuito*



Nessuno resterà all'asciutto *Le più belle pistole ad acqua della collezione Dal Prato*

INAUGURAZIONE
VENERDÌ 25 SETTEMBRE
ALLE ORE 16,00
BOTTEGA DEL CAFFÈ

Macché filatelia, ma quale numismatica! Le pistole ad acqua e più in generale l'idropolemologia (studio dell'arte di combattere con armi ad acqua) costituiscono i più degni oggetti di studio e collezione. Solo grazie alle meraviglie della collezione Dal Prato ci si può accertare della sorprendente varietà di forme che l'idea platonica di pistola ad acqua, questo oggetto zampillante e dispettoso, ha preso nel tempo. E rassicurati dall'inerzia degli esemplari in esposizione i visitatori si potranno rallegrare del fatto di vestire panni asciutti. Ma per quanto tempo ancora?

*La mostra rimarrà aperta
fino al 27 settembre
e osserverà i seguenti orari:
venerdì 25 dalle 16.00 alle 20.00
sabato 26 e domenica 27
dalle 10.00 alle 13.00
e dalle 15.00 alle 20.00
Ingresso gratuito*



Saluti istituzionali

ORE 17.00
PIAZZA DEL LUOGO PIO

1

Maurizio Bettini *Ridere degli dèi*

ORE 17.30

PIAZZA DEL LUOGO PIO

INGRESSO GRATUITO

MAURIZIO BETTINI

classicista e scrittore, è cresciuto a Livorno, e quasi ogni estate la trascorre a Montenero. Insegna Filologia Classica all'Università di Siena, dove dirige il Centro Antropologia e Mondo Antico; tiene regolarmente seminari al Department of Classics dell'Università di California, Berkeley. Presso Einaudi dirige la collana "Mythologica" e presso il Mulino la serie "Antropologia e Mondo Antico". Collabora regolarmente con la Repubblica.

“Scherza coi fanti e lascia stare i santi”, recita il proverbio. In Grecia e nell'antica Roma, però, con gli dèi si poteva scherzare eccome, anzi, di loro si rideva senza che nessuno se ne offendesse. Basta pensare al Dioniso di Aristofane, che se la fa addosso dalla paura, a Efesto che viene sbeffeggiato per il tradimento di sua moglie, Afrodite, o al Sommo Giove messo nel sacco da Numa con un gioco di parole 'stile Bartezzaghi'. Eppure erano le stesse divinità che, nelle occasioni rituali, venivano solennemente venerate nei templi. Che mondo sarà mai stato quello?

2

Francesco Piccolo *Momenti di trascurabile (in)felicità*

ORE 19.00
 SALA DEGLI ARCHI
 INGRESSO 3 €

FRANCESCO PICCOLO

(1964) è scrittore e sceneggiatore. Per Einaudi ha pubblicato: *La separazione del maschio* (2008), *Momenti di trascurabile felicità* (2010) e *Il desiderio di essere come tutti* (2013), vincitore del Premio Strega 2014. Negli Einaudi Tascabili: *Storie di primogeniti e figli unici* (2012), *Allegra occidentale* (2013) e *L'Italia spensierata* (2014). È fra gli autori di *Figuracce* (Einaudi Stile Libero 2014). A marzo 2015 è uscito *Momenti di trascurabile infelicità*.

Reading di e con Francesco Piccolo

«*Momenti di trascurabile felicità* e *Momenti di trascurabile infelicità* sono due libri fratelli, che comunicano tra loro, e che esprimono con precisione leggera la voce che mi sembra di aver avuto sempre. Ogni volta che ho letto dei *Momenti* in pubblico, mi sono reso conto che l'adesione totale della mia voce al personaggio che attraversa i due libri è un modo per raccontarli ancora meglio.»

Si tratta di un modo semplice per avere un contatto diretto e vivo con i lettori e provare a interagire con loro «per vedere l'effetto che fa». Un'occasione per far parlare i libri stessi, con la voce inconfondibile di chi li ha scritti, in un'ora dedicata a *Momenti felici e infelici* dell'esistenza quotidiana - che ci accomunano tutti in un sorriso (a volte amaro).

3

*Alessandro Bergonzoni****Estenuanze***

(Incontro sullo scibile considerato sconosciuto)

ORE 21.30

PIAZZA DEL LUOGO PIO

INGRESSO 3 €

ALESSANDRO BERGONZONI prolifico e personalissimo autore e attore teatrale, ha al suo attivo 14 spettacoli, innumerevoli libri, trasmissioni radiofoniche e collaborazioni editoriali. Dal 2005 si avvicina anche al mondo dell'arte esponendo in varie gallerie e musei italiani. Da sempre unisce al suo percorso artistico un interesse profondo per i temi legati al coma, alla malattia e al mondo carcerario, tenendo su questi argomenti incontri in vari ambiti. Dopo l'uscita di *L'amorte*, il suo primo libro di poesia, è attualmente in tour con il suo ultimo spettacolo *Nessi*.

Soltanto intendendo con "umorismo" tutti gli umori del corpodibacco, oltre al corpo umano e sovrumano, aderisco a questa manifestazione, promettendo a me stesso e giurando ad ogni altro dei me stessi, di parlare del senso infinito di: scansione degli equivoci, vecchie distanze ormai morte, arti delle meraviglie, bombe anatomiche, transatlantici anti aggressione, sciame di mondi, fiumi per sangue, divin Chicchessia...

4

Giulia Addazi *Twitz: nuovi veicoli di ironia*

ORE 10.30

SALA DEGLI ARCHI

INGRESSO 3 €

GIULIA ADDAZI

è nata in terra marchigiana nel non molto lontano 1990. Classicista presto convertita alla storia della lingua italiana, discute con il professor Serianni una tesi sulla lingua dei cruciverba. Ludomane impenitente, presenta una tesi magistrale dal titolo *Parole per giocare: l'origine del linguaggio dei giochi con le carte*. L'enigmistica e i giochi di parole assecondano un'inclinazione naturale ad affrontare la vita giocando, ma mai per gioco. Sogna di poter insegnare l'italiano agli studenti attraverso l'enigmistica.

Il web e i nuovi strumenti di produzione linguistica hanno influito e continuano a influire sul modo in cui scriviamo: ogni giorno nascono tendenze grafiche, sintattiche e persino testuali, soprattutto all'interno dei social network. Ma se si guarda a quali strategie di costruzione dell'ironia prevalgono nel web, si vedrà che, dopotutto, perché riesca una battuta su Facebook, o una frecciata su Twitter, c'è bisogno di brevità, "condensazione", "riuso" e "allusione", insomma le medesime strategie retoriche e pragmatiche del motto di spirito (Der Witz, 1905) che aveva cercato di categorizzare Freud molto prima dell'avvento di Twitter. Tali strategie paiono, oltretutto, amplificare la loro efficacia nella dimensione intertestuale, nel rapporto con le immagini e i video, nell'immediatezza della pubblicazione. E quindi *twitz*.

5

Carlo Freccero
Le Détournement: il riso della politica

ORE 12.30

PIAZZA DEL LUOGO PIO

INGRESSO 3 €

CARLO FRECCERO

(Savona, 1948) ha diretto palinsesti e programmi di Canale 5, Italia 1, La Cinq, France 2, France 3. È stato direttore di Italia1, Rai 2, Rai 4 e presidente di RaiSat. Ha tenuto e tiene corsi di "Teoria e tecniche del linguaggio radiotelevisivo" (Università di Genova, Università di Roma Tre). Ha scritto: *Televisione* (Bollati Boringhieri, 2013).

Il *détournement* è il cambio di significato di una cosa, il giullare è il *détournement* del re. La satira è una riproduzione della realtà "straniata", che ci permette di ridere di quelle stesse regole di cui ogni giorno siamo succubi. Siamo tendenzialmente conformisti e abbiamo bisogno di vedere le cose da un'altra prospettiva per prendere coscienza, visione, che il re è nudo.

6

Annalena Benini ***Prenderla sul ridere***

ORE 15.30
SALA DEGLI ARCHI
INGRESSO 3 €

ANNALENA BENINI

nata a Ferrara nel 1975, laureata in legge, giornalista, scrive dal 2001 sul Foglio e su varie altre riviste (Iodonna, IL del Sole24Ore, Grazia, Il Venerdì di Repubblica, Rivista Studio) di costume, persone, libri, cose che succedono e cose che le succedono nell'immaginazione e nella realtà.

Tra figli, amici, colleghi, giornali, notizie, autobus, figuracce, inciampi, matrimonio, ossessioni, abitudini e imprevisti la vita quotidiana ci espone continuamente al ridicolo. Avere il senso del ridicolo significa allora cogliere ogni occasione per rilevare l'aspetto comico di ogni vicenda umana e prenderla, casomai, sul ridere. È quel che faccio anche nel mio lavoro giornalistico, dove mi concedo il tic di trasformare persino il gatto in un espediente narrativo e seguo una sola regola: a coprirmi di ridicolo devo essere sempre io.

①

Mariarosa Mancuso *Ridere di cinema*

ORE 17.30

SALA DEGLI ARCHI

INGRESSO 3 €

MARIAROSA MANCUSO

scrive di cinema, libri e serie televisive su *Il Foglio*, il magazine *Sette del Corriere della Sera*, *La Lettura*. Ha pubblicato da Rizzoli *Nuovo Cinema Mancuso*. Ha avuto in dono - tanti anni fa, nel biglietto di accompagnamento a un manoscritto non richiesto, e ancora se lo ricorda - l'anagramma del suo nome: "Mia musa rancorosa".

"Non succede niente però ci si annoia lo stesso". È la più bella formula - di incerta attribuzione, come lo sono certi capolavori - per i film che affollano i festival, luoghi fatati dove si sgomita per vedere titoli che non andremmo a vedere neppure sotto tortura, se fossero proiettati al cinema sotto casa. Seppellirli sotto una risata è uno sporco lavoro che qualcuno deve pur fare. Soprattutto dopo aver scoperto - d'après Stefano Bartezzaghi - che l'anagramma di "sarcasmo" è "massacro".

8

Francesco M. Cataluccio L'umorismo ebraico

ORE 19.00

SALA DEGLI ARCHI

INGRESSO 3 €

FRANCESCO M. CATALUCCIO (1955) ha studiato Filosofia e Letteratura a Firenze e Varsavia. Ha scritto: *Immaturità. La malattia del nostro tempo* (Einaudi, 2004; nuova edizione riveduta e ampliata 2014); *Vado a vedere se di là è meglio. Quasi un breviario mitteleuropeo* (Sellerio, 2010); *Che fine faranno i libri?* (Nottetempo, 2010); *Chernobyl* (Sellerio, 2011); *L'ambaradan delle quisquiglie* (Sellerio, 2012); *La memoria degli Uffizi* (Sellerio, 2013); *I bambini del dottor Korczak*, in *Almanacco Sellerio 2014-2015* (Sellerio 2014); *La stazione*, nella raccolta di racconti *Milano* (Sellerio 2015).

Nel 2012 ha vinto il Premio Ryszard Kapuściński.

C'è un bel proverbio ebraico che dice: "L'uomo pensa, Dio ride". La cultura ebraica, a partire dalla Bibbia (basterebbe l'affermazione: "Siamo creati a immagine di Dio", Genesi: 1, 26), ha sviluppato un modo di pensare e vivere che si fonda sulla risata, spesso amara. In un continuo confronto con Dio, la cultura ebraica cerca di affrontare la vita con un'umoristica filosofia della sopportazione, che è una lucida arma per tentare di raccapazzarsi nel caos del mondo. Le celebri barzellette ebraiche mostrano come questo umorismo sia rivolto anzitutto verso se stessi. L'ironia ebraica sta alle origini della psicoanalisi (Freud ha ragionato sul "motto di spirito") e ha innervato in modo salutare la cultura occidentale, dalla letteratura (Kafka, Svevo, Bellow, Richter) al cinema (Lubitsch, Wilder, Allen, i fratelli Coen).

9

Gioele Dix e Sara Chiappori Da Caino e Abele ai Fratelli Marx

ORE 21.00

PIAZZA DEL LUOGO PIO

INGRESSO 3 €

GIOELE DIX

attore, autore e regista, milanese, inizia la sua carriera nel teatro formandosi al fianco di grandi maestri come Franco Parenti e Sergio Fantoni. Intraprende poi la carriera di solista comico partecipando a popolari trasmissioni tv: dal 1997 è a *Mai dire gol*, nel 2007 entra nel cast di *Zelig*. Notevoli a teatro alcune sue commistioni fra classico e comico: *Edipo.com* (2003-2005) sul mito di Edipo Re e *La Bibbia ha (quasi) sempre ragione* (2003-2008) sulle storie dell'Antico Testamento. Attualmente è in tournée con *Il malato immaginario* di Moliere, regia di Andree R. Shammah. Parecchie anche le sue regie, fra le quali *Oblivion show*, *Sogno di una notte di mezza estate* e l'imminente *Matti da slegare*. Ha pubblicato numerosi libri. Dal più recente *Quando tutto questo sarà finito* - in cui narra le vicissitudini della sua famiglia durante la seconda guerra mondiale - conta di trarre la sceneggiatura di un film.

Uno spettacolo camuffato da conversazione semi-seria con Gioele Dix.

Il comico trae ispirazione dall'inciampo, dalle cose storte, persino, anzi soprattutto, dal dolore. Si alimenta del tragico, che è immersione e catarsi, diventando terapia che elude ma non illude.

La Bibbia è fonte inesauribile di storie: umane, complicate, zeppe di colpi di scena, di brutture e di storture. Vederne i risvolti comici non è mancanza di riguardo. Al contrario, la stessa tradizione esgetica assegna uguale dignità a qualsiasi interpretazione che scava, interroga, cerca di comprendere. Che cosa c'entra tutto questo con i fratelli Marx? C'entra, c'entra. "Questi sono i miei principi. Se non vi piacciono ne ho degli altri", diceva Groucho.

SARA CHIAPPORI

giornalista e critica teatrale, vive e lavora a Milano. Scrive e ha scritto di spettacoli e cultura per il quotidiano la Repubblica, per D la Repubblica delle Donne, Amica, GQ, Diario della settimana (quando ancora esisteva) e per il trimestrale di teatro Hystrio. Ha curato la direzione artistica del festival Tfdal. Variazioni su Amleto dalla nuova scena (Teatro Franco Parenti, Milano, maggio 2013). Collabora con l'Accademia d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano.

10

Gioele Dix e Stefano Bartezzaghi Un Altro che dà fastidio

ORE 10.30

PIAZZA DEL LUOGO PIO

INGRESSO 3 €

STEFANO BARTEZZAGHI

docente di Semiotica e Teorie della creatività presso l'Università IULM di Milano, scrittore e curatore di alcune rubriche per la Repubblica, L'Espresso e Il Venerdì di Repubblica.

Il suo ultimo libro è *M. Una metronovela* (Einaudi, 2015)

Chi è l'Altro che ci dà fastidio? E cosa c'è da ridere? La figura dell'insofferente e dell'intollerante, però, diventa spesso comica: negli sketch più tradizionali c'è quasi sempre un brontolone a cui non va bene nulla. Ne approfitta la letteratura, con autori come Italo Calvino, capaci di ambientare l'intolleranza verso gli immigrati in una paradossale fanta-comunità antecedente al Big Bang. Racconti umoristici della letteratura italiana - di Calvino ma anche di Giorgio Manganelli, Carlo Emilio Gadda, Achille Campanile... - saranno letti da Gioele Dix e commentati da Stefano Bartezzaghi, all'interno di un dialogo sulla comicità dei nostri e degli altrui fastidi.

11

Enrico Mentana *Il ridicolo della politica / 1*

ORE 12.30

PIAZZA DEL LUOGO PIO

INGRESSO 3 €

ENRICO MENTANA

(Milano, 1955) è giornalista dal 1982; è stato conduttore e inviato del Tg1, vicedirettore del Tg2 prima di fondare, nel 1996, il Tg5, che ha diretto fino al 2004. Dal 2010 è direttore del TgLA7, per il quale ha condotto speciali, spazi di approfondimento e maratone televisive coprendo eventi non sempre documentati da altre testate televisive. Ha scritto *Passionaccia* (Rizzoli, 2009) e *Belzebù non c'è più. Ovvero il lato oscuro della politica monetaria* (Rizzoli, 2014).

Il presidente Gronchi cadde da una sedia alla Scala e fu poi garbatamente parodiato da Tognazzi e Vianello (subito epurati dalla Rai). Sembra finito quel tempo, quello in cui la politica voleva evitare di cadere nel ridicolo, non sempre riuscendoci. Già alla fine della Prima Repubblica i politici mostravano di starci, chiedendo a Forattini gli originali delle vignette che li riguardavano. Oggi lo stesso discorso della politica adotta tecniche da comedian: battute, smorfie, ironie e irrisioni. Probabilmente quello che la politica oggi non vuole perdere è il consenso del ridicolo.

12

*Francesco Tullio Altan, Sergio Staino
e Maryse Wolinski*

Il ridicolo della politica / 2

ORE 15.30

PIAZZA DEL LUOGO PIO

INGRESSO 3 €

SERGIO STAINO

disegnatore satirico, regista e operatore culturale. Ha iniziato la sua carriera di disegnatore su Linus per cui ha creato il suo personaggio più conosciuto: il quasi autoritratto Bobo. È vignettista "storico" de l'Unità, ma le sue strisce sono apparse e appaiono in tantissimi quotidiani e periodici italiani.

La satira politica semina dubbi e basta questo per rendersi invisibile a chiunque esercita un potere in modo ipocrita e oscurantista. Una classe dirigente che avesse il senso del ridicolo, e quindi sapesse ridere anche delle proprie debolezze, metterebbe in crisi noi autori satirici. Ma siamo ancora lontani da questo: in forme più o meno evidenti l'ipocrisia e i suoi corollari fondamentalisti caratterizzano ancora la maggioranza dei potenti del mondo.

Con la testimonianza di Maryse Wolinski.

13

Teatro Sotterraneo *Homo ridens* Livorno

ORE 16.30
TEATRO VERTIGO
INGRESSO 3 €

HOMO RIDENS_LIVORNO

creazione collettiva
Teatro Sotterraneo

in scena
Sara Bonaventura
Daniele Bonaiuti
Claudio Cirri
Filippo Paolasini

scrittura
Daniele Villa

consulenza costumi
Laura Dondoli
Sofia Vannini

produzione
Teatro Sotterraneo

coproduzione
Armunia, Centrale Fies

Homo ridens è una performance pensata come esperimento su campione, un test sul pubblico-cavia chiamato a reagire a determinati stimoli che attengono al riso e ai suoi meccanismi. Il progetto rivede e aggiorna i risultati delle proprie ricerche in ogni piazza e di conseguenza ne prende il nome. L'intento è quello d'indagare l'attitudine umana alla risata, misurandone i limiti e la complessità. Nel riso rinunciamo alla funzione vitale del respiro, nel riso è la parte aggressiva di noi che ci fa digrignare i denti, nel riso è l'intrattenimento del potere ma anche la rivalsa popolare. Sappiamo che la coscienza di sé permette all'uomo di vedersi dall'esterno. Sappiamo che la coscienza di sé rende l'uomo consapevole della morte. Ma cosa c'è da ridere?

col sostegno di

Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura e alla Contemporaneità,
Le Murate, Suc (Spazi Urbani Contemporanei)

in collaborazione con Santarcangelo 41

Teatro Sotterraneo fa parte del progetto Fies Factory
Teatro Sotterraneo è residente presso l'Associazione Teatrale Pistoiese

14

Maria Cassi Conferenza buffa sul Galateo e l'Umanità

ORE 18.00

SALA DEGLI ARCHI

INGRESSO 3 €

MARIA CASSI

ha studiato al Mozarteum di Salisburgo, e a Bologna con Jacques Lecoq.

Ha fondato nel 2003, insieme a Fabio Picchi, il Circolo Teatro del Sale a Firenze (di cui è presidente e direttrice artistica) e nel 2006 la Compagnia Maria Cassi (spettacoli: *La Porta Aperta*; *Crepapelle*; *Suoniemozioni*, *Concertino d'Amore*, *Fiorentini*).

Nel gennaio 2010 è andato in scena, a New York, *My Life with Men... and Other Animals*, di cui Maria Cassi è interprete e co-autrice (regia di Peter Schneider). Ha inciso il doppio cd *Pardon* (2012). I suoi spettacoli più recenti sono *Soffrigo per te* (2012), *Attente al lupo* (2013), *Le città del cibo* (2015 scritto con Fabio Picchi per il Festival della Letteratura di Mantova), *Shakespeare mon amour* (2015, con Jack Ellis). Un suo spettacolo classico è *Galateo*.

Maria Cassi, come autore, regista di se stessa e attrice approfondisce, con il suo lavoro teatrale, argomentazioni che rintraccia nell'esperienza viva di tutti i giorni.

Trasforma nell'arte del far ridere senza alcuna caricatura poetiche figure irriverenti e ilari, popolari e libere, borghesi e complesse nelle loro fragili snobberie.

Maria esercita i suoi racconti senza alcun sarcasmo ed è per questo che con i suoi teneri "sberleffi" disegna figure teatrali che rappresentano tutta l'umanità nella sua straordinaria comicità.

La Cassi coinvolge il pubblico in un ridere emotivo, profondo, non controllabile, con un fiato comune che va oltre l'ascolto.

Il tutto avviene con un linguaggio universale. Il ridere collettivo si trasforma in una terapia leggera. Il ridere che si fa comune bagaglio culturale. E quando questo viene percepito emerge chiaro l'innamoramento che tutti subiscono per Maria Cassi.

15 16

Gianni Canova Incontro con Maccio Capatonda

ORE 19.30

CAMERA DI COMMERCIO

INGRESSO 3 €

GIANNI CANOVA

è Professore ordinario di Storia del cinema e Preside della Facoltà di Comunicazione, Relazioni pubbliche e Pubblicità presso l'Università IULM di Milano. Fondatore del mensile di cinema e cultura visuale *Duel* (poi *Duel-lanti*), è stato critico cinematografico per molte testate. Autore di numerosi saggi e curatore di grandi opere come *l'Enciclopedia del Cinema* (Garzanti), ha ideato e realizzato numerose mostre multimediali e videoritratti dedicati a Alda Merini, Leo Wouters, Ettore Scola e Nino Manfredi. Nel 2010 ha pubblicato il suo primo romanzo (*Palpebre* Garzanti) e un saggio sul cinema italiano contemporaneo. È stato Presidente della Consulta Universitaria del Cinema. Attualmente è autore e conduttore del programma *Il Cinemaniaco* su Sky Cinema. Dal 2013 dirige il mensile *8 ½. Numeri, visioni e prospettive del cinema italiano* (Cinecittà/Istituto Luce).

ORE 21.00

CAMERA DI COMMERCIO

proiezione film "Italiano Medio"

INGRESSO GRATUITO

Qualcuno ha detto che sembra una divinità neopagana discesa dagli impervi picchi delle montagne abruzzesi. In realtà – molto più semplicemente – è la maschera più rappresentativa dell'italiano medio nell'era di Internet e dei new media. La sua comicità si basa su ingredienti noti (la parodia di oggetti culturali di successo, la deformazione espressionista del linguaggio, l'iperbole portata ai limiti estremi), ma amalgamati in un menu in cui è proprio la follia dell'uomo catodico a generare la risata. Tra rivisitazione degli stereotipi, satira e umorismo, l'incontro di Livorno cercherà di mettere a fuoco e di svelare come nelle sue maschere coabitino almeno 50 sfumature del riso.

MARCELLO MACCHIA alias MACCIO CAPATONDA

nato a Chieti, classe 1978, è regista, attore, autore e film-maker. Trasferitosi a Milano, sperimenta e dà vita allo stile "capatondiano", fatto di parodie, giochi di parole e nonsense. I primi suoi video, in onda nel programma *Mai dire...* su Italia 1, lo consacrano come fenomeno virale. Con la sua casa di produzione, la Shortcut Productions, collabora con Fox, Rai Tre, LA7, All Music e realizza spot per grandi brand. Idea e produce per MTV due fortunatissime serie *Mario - una serie di Maccio Capatonda*, successo di pubblico e critica. Il suo esordio cinematografico è con *Italiano Medio*, distribuito da Medusa, di cui è autore, regista e attore protagonista, ed incassa 2 milioni nel primo weekend. Dall'inizio del 2011 fa parte della trasmissione più ascoltata d'Italia, *Lo Zoo di 105* su Radio 105.

INFORMAZIONI

info@ilsensodelridicolo.it

Stilema srl – segreteria organizzativa
011 5624259

Fondazione Livorno
0586 826111

È possibile chiedere un attestato di partecipazione fornendo i propri dati anagrafici e i biglietti di accesso agli eventi presso i punti informazione del festival.

La direzione si riserva di effettuare modifiche al programma che saranno comunicate alla biglietteria, nei punti informazione e sul sito www.ilsensodelridicolo.it. Gli eventi durano circa 60-70 minuti. Non si garantisce l'ingresso dopo l'inizio dell'evento, anche se muniti di biglietto.

Durante i giorni del festival sarà attivo un *Info Point* presso Sala Simonini, Scali Finocchietti 4.

www.ilsensodelridicolo.it

PROMOTORI

Fondazione Livorno
in collaborazione con Comune di Livorno
con il patrocinio di Regione Toscana

PROGETTO

Stefano Bartezzaghi

DIREZIONE ORGANIZZATIVA

Stilema srl - via Cavour 19, Torino
Anna Gilardi - anna.gilardi@stilema-to.it
Segreteria:
Stefania Pezzoli - info@ilsensodelridicolo.it

ORGANIZZAZIONE

Fondazione Livorno
Luisa Terzi e Tina Sireno
Comune di Livorno
Coordinamento generale: Paola Meschini
Organizzazione: Giovanni Cerini
e Isabella Bartolini
Rapporti con le scuole: Lia Bracci,
Rosanna Fiori, Rossana De Velo
e Massimo Salemmi

CONSULENTE ORGANIZZAZIONE

Franco Bertolani

UFFICIO STAMPA

Stilema srl, via Cavour 19, Torino
tel 011 5624259
Roberta Canevari - canevari@stilema-to.it
Cristina Negri - cristina.negri@stilema-to.it
Monica Zecchino - stilema@stilema-to.it

PROGETTO GRAFICO

XXYSTUDIO

BIGLIETTI

Gli eventi n. 1 e 16 sono gratuiti, tutti gli altri sono a pagamento: euro 3.

La biglietteria è aperta presso Sala Simonini, Scali Finocchietti 4, Livorno

nei giorni dal 24 al 29 luglio:

dal lunedì al sabato 9.00-13.00 e 17.00 - 19.00

nei giorni dal 30 luglio al 2 agosto:

9.00 - 13.00 e 20.00 - 23.00

nei giorni dal 3 al 31 agosto:

dal lunedì al sabato 9.00-13.00 e 17.00 - 19.00

nel mese di settembre:

dal lunedì al sabato 9.00-13.00 e 17.00 - 19.00
le domeniche 18.00 - 20.00

È possibile acquistare i biglietti nei punti vendita segnalati su www.vivaticket.it con diritto di prevendita del 10%.

Biglietteria durante il festival

25-26-27 settembre dalle 9.00 alle 22.00
Sala Simonini, Scali Finocchietti 4, Livorno

Biglietteria last-minute

I biglietti ancora disponibili saranno venduti sul luogo 30 minuti prima dell'inizio.

Prevendita online dal 24 luglio

sul sito www.ilsensodelridicolo.it

Il diritto di prevendita è pari al 10% del biglietto. È possibile accedere agli eventi con la sola ricevuta di acquisto anche in versione digitale su smartphone e tablet.

LIBRERIA

La libreria del festival sarà aperta dal 25 al 27 settembre presso Sala Simonini, Scali Finocchietti, 4.

① FORTEZZA NUOVA - SALA DEGLI ARCHI

Via degli Scali della Fortezza
57123 Livorno

② PIAZZA DEL LUOGO PIO

Piazza del Luogo Pio
57123 Livorno

③ TEATRO VERTIGO

Via S. Marco, 11
57123 Livorno

④ CAMERA DI COMMERCIO

Piazza del Municipio, 48
57123 Livorno

⑤ BOTTEGA DEL CAFFÈ

Viale Caprera, 35
57123 Livorno

⑥ FORTEZZA VECCHIA

Piazza Dei Marmi
57123 Livorno

⑦ SCALI FINOCCHIETTI - SALA SIMONINI

Scali Finocchietti, 4
57123 Livorno

⑧ FONDAZIONE LIVORNO

Piazza Grande, 23
57123 Livorno
presso la Fondazione sarà ospitata dal 5 settembre al 31 ottobre la mostra:
*Eredità del Novecento:
arte e design nelle collezioni
civiche di Livorno*

I LUOGHI DEL FESTIVAL



 Il senso del ridicolo

 @sensoridicolo

WWW.ILSENSODELRIDICOLO.IT